



**OCCHIO:**  Destro  Sinistro  Entrambi

Io sottoscritto/a .....

Nato/a il ...../...../..... Nazionalità .....

Lingua parlata ..... dichiaro di essere stato/a

informato/a dal Dott. .... e di avere letto e

compreso l'informazione scritta allegata, in modo comprensibile ed adeguato su:

## **La retinopatia diabetica**

Il diabete dopo qualche anno di evoluzione può provocare importanti perturbazioni della circolazione retinica responsabili di un grave calo della vista. Il laser può venir proposto per trattare delle grandi zone della retina (panfotocoagulazione) quando esista un rischio di emorragia intraoculare. Il trattamento viene realizzato in più sedute. Il laser può anche essere proposto quando esista un edema maculare o delle aree ischemiche. Lo scopo ricercato è quello di rendere stabile la vista. Non ci sono allo stato attuale dei trattamenti alternativi al laser.

## **Foro o rottura retinica**

La retina rappresenta lo strato più interno del bulbo oculare. In particolari condizioni può accadere che si formino dei "buchi", cioè dei fori, o, addirittura, delle lacerazioni in seno allo spessore retinico. Queste lesioni sono pericolose perché possono predisporre al distacco di retina. I sintomi rivelatori sono solitamente la percezione di lampi o la recrudescenza di corpi fluttuanti (mosche volanti). A volte le lesioni sono scoperte nell'assenza di sintomi. Lo scopo del trattamento è di creare una reazione cicatriziale solida intorno alla lesione e tentare di prevenire un distacco della retina. Nella maggioranza dei casi, la cicatrizzazione duratura della lacerazione viene ottenuta. Questo trattamento non impedisce la formazione di altre lacerazioni. A seconda dei casi, può venir proposto un trattamento più esteso (sbarramento circolare).

Nella maggioranza dei casi il trattamento è risolutivo. In alcuni casi non è sufficiente e necessita di un trattamento chirurgico. Non ci sono allo stato attuale delle conoscenze, trattamenti medici o alternativi al laser.

## **Altre affezioni retiniche**

Possono beneficiare di un trattamento laser: postumi di occlusioni venose retiniche, postumi di operazioni del distacco della retina, angiomatosi, macroaneurisma, corioretinopatia sierosa centrale. Non esistono allo stato attuale trattamenti alternativi al laser.



La patologia da cui sono affetto è:

.....

## **L' intervento laser**

La fotocoagulazione al laser utilizza una luce capace di trasportare una certa quantità di energia che sarà consegnata ad un luogo preciso dell'occhio. Può creare una cicatrice, coagulare un vaso, distruggere un tessuto anormale. Esistono diversi tipi di laser capaci di emettere raggi di colori diversi, dal blu all'infrarosso : laser argon, laser krypton, laser a diodi, laser Nd-Yag. Il trattamento si effettua solitamente in ambulatorio. Il paziente è seduto davanti all'apparecchio. La pupilla è dilatata grazie all'instillazione di un collirio. Un certo numero di impatti laser saranno applicati con o senza interposizione di una lente posta sull'occhio. La durata del trattamento non supera i 15-20 minuti a seduta. Anestesia: l'occhio viene reso insensibile da un collirio, raramente con delle iniezioni palpebrali orbitarie. Incidenti o difficoltà durante l'intervento : verrà avvertita una sensazione di abbagliamento che potrà prolungarsi durante il trattamento. Il trattamento normalmente è poco doloroso. Può, in alcune persone, causare un malessere vagale e giustificare l'assunzione di una medicina.

## **Decorso postoperatorio**

Nella gran maggioranza dei casi, il paziente potrà andarsene subito dopo il trattamento a riprendere le sue attività quotidiane già dal giorno dopo. Effetti indesiderabili : nelle prime ore, si può avvertire un capogiro, la vista annebbiata, mal di testa, un dolore che spariranno nelle ore successive.

Le cure locali si limitano all'instillazione di gocce secondo le modalità che le saranno precisate dal suo oculista. Un controllo sarà necessario in data da definirsi.

## **Le complicanze dell'intervento laser**

Complicanze gravi della fotocoagulazione laser sono rare. Eccezionalmente si può verificare

emorragia

distacco di retina.

calo dell'acutezza visiva più o meno duraturo

alterazioni del campo visivo centrale o periferico.

Complicanze meno gravi sono:

attacco di glaucoma acuto



Irritazione della cornea (cheratite)

Infezione corneo-congiuntivale (batterica o virale)

dilatazione pupillare prolungata Nella maggioranza dei casi questo trattamento contribuisce a prevenire un calo ulteriore ma non migliora la vista. Eccezionalmente può sopraggiungere un calo definitivo della vista a seguito di questo trattamento. Le miodesopsie (mosche volanti), qualora presenti, non scompariranno dopo questo trattamento. Allo stesso modo, possono comparire dopo il laser.

**Mancato intervento**

.....  
.....  
.....  
.....

Preso atto della situazione illustrata, chiedo ulteriori spiegazioni riguardo a:

.....  
.....  
.....



## CONSENSO

Con la presente dichiarazione, da valere come manifestazione piena, libera ed incondizionata della mia volontà, io sottoscritto:

### Do il consenso

Data \_\_\_\_\_

Padre / Tutore 1\* Nome.....Cognome.....

Firma \_\_\_\_\_

Madre / Tutore 2\* Nome.....Cognome.....

Firma \_\_\_\_\_

Firma del Medico \_\_\_\_\_

*(timbro e firma leggibile)*



a sottopormi all'intervento, dopo aver ricevuto adeguate informazioni dal Dott. \_\_\_\_\_ ed averle comprese. Sono stato altresì informato dallo stesso della possibilità di revocare in qualsiasi momento il consenso all'esecuzione dell'atto sanitario proposto.

\*In caso di sottoscrizione di uno solo degli esercenti la patria potestà, con la presente sottoscrizione il firmatario dichiara di esercitare congiuntamente la patria potestà, ovvero di essere l'unico esercente la patria potestà esonerando da ogni responsabilità la struttura e i suoi medici per ogni atto conseguente alla mendace affermazione ed accollandosene gli oneri. In caso di esercizio della patria potestà disgiunto sarà indispensabile la sottoscrizione di entrambi gli esercenti la patria potestà ovvero di procura notarile dell'esercente la patria potestà che non sottoscrive ovvero di dichiarazione con la quale si attribuisce la facoltà di sottoscrivere il consenso all'altro genitore munita di dichiarazione d'autenticità della firma.